

SEGRETERIA GENERALE

P.G. n. 254291/2022

CIRCOLARE N. 2

Milano, 06 maggio 2022

Ai Direttori di Direzione
Ai Direttori delle Direzioni Specialistiche
Ai Direttori di Area
Ai Direttori di Progetto

e p.c. Al Sig. Sindaco
Al Capo di Gabinetto
Al Vice Capo di Gabinetto
Al Direttore Generale
Al Vice Direttore Generale
Al Vice Segretario Generale Vicario
Al Vice Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” – **NOTA ILLUSTRATIVA**

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca (artt. 1-17);**
- 3. Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia finanziaria e fiscale (artt. 18-22);**
- 4. Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di ambiente, fonti rinnovabili, efficientamento energetico e salute (artt. 23-27);**
- 5. Transizione digitale (artt. 28-32);**
- 6. Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di infrastrutture, beni culturali, zone economiche speciali e zone logistiche semplificate (artt. 33-37);**
- 7. Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di turismo (artt. 38-40);**
- 8. Disposizioni in materia di giustizia (artt. 41-43);**
- 9. Istruzione (artt. 44-47).**

1. Premessa

In data 30 aprile 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 36/2022 (cd. Decreto PNRR 2), recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”.

Ciò premesso, nel raccomandare la lettura dell’intero testo normativo, si illustrano sinteticamente le principali novità introdotte, mantenendo lo stesso ordine di esposizione dei nove capi di cui il medesimo si compone.

2. Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca (artt. 1-17)

In materia di pubblica amministrazione, il D.L. n. 36/2022, in vista degli impegni per l’attuazione del PNRR, prevede un rafforzamento delle amministrazioni, introducendo numerose modifiche al D.Lgs. n. 165/2001. In particolare:

- **nuovi profili professionali**: il Ministero per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze emanerà entro il 30 giugno 2022 linee di indirizzo per la definizione di nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all’insieme di conoscenze, competenza, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione (**art. 1**);
- **accesso ai concorsi mediante il Portale unico del reclutamento**: l’assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali avverrà mediante registrazione nel Portale unico del reclutamento disponibile all’indirizzo www.InPA.gov.it. Il ricorso al portale sarà esteso a Regioni ed Enti Locali entro il 31 ottobre 2022, con modalità che verranno definite con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, previa intesa in Conferenza Unificata e ricomprenderà sia i bandi per il reclutamento che per la mobilità del personale pubblico. Al predetto portale del reclutamento si ricorrerà anche per le procedure di nomina dei componenti degli OIV (**art. 2**).

Si prevedono altresì forme di “semplificazione procedurale” dei concorsi (**art. 3**). Viene introdotto nel D.lgs. 165/2001 un nuovo articolo *35-quater* (*Procedimento per l’assunzione del personale non dirigenziale*) in tema di assunzione del personale non dirigenziale. In base alle nuove regole di reclutamento, i concorsi per l’assunzione del personale di comparto prevedono:

- l’espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e di una prova orale, comprendente l’accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera;
 - l’utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale;
 - la possibilità di far precedere le prove di esame da forme di preselezione con test predisposti anche da imprese e soggetti specializzati in selezione di personale;
 - che i contenuti di ciascuna prova siano disciplinati dalle singole amministrazioni;
 - per i profili ad elevata specializzazione tecnica, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai fini dell’ammissione a successive fasi concorsuali;
 - che i titoli e l’eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possano concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale;
- **codice di comportamento e formazione in tema di etica pubblica**: il decreto in esame prevede l’aggiornamento del codice etico entro il 31 dicembre 2022, introducendo, in particolare, un’apposita sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei

mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione. Viene altresì previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di prevedere lo svolgimento di un ciclo formativo sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico (**art.4**). Al riguardo, giova segnalare che il Comune di Milano ha già provveduto a disciplinare questo ambito in seno al nuovo codice di comportamento (si veda, in particolare, l'art. 15), approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1369 del 05.11.2021, regolarmente pubblicato sulla home page in *Amministrazione Trasparente* alla voce *Disposizioni Generale – Atti generali*. Appare altresì utile rammentare che in occasione dell'approvazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 579 del 29.04.2022, sono stati previsti interventi formativi anche sui temi dell'etica e sui contenuti del codice di comportamento recentemente aggiornato;

- **equilibrio di genere**: al fine di dare effettiva applicazione al principio di parità di genere, è prevista l'adozione di misure che attribuiscono vantaggi specifici ovvero evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato. I criteri di discriminazione positiva devono essere proporzionati allo scopo da perseguire ed adottati a parità di qualifica da ricoprire e di punteggio conseguito nelle prove concorsuali. A tal fine, verranno adottate entro il 30 settembre 2022 specifiche linee guida dal Dipartimento della funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei Ministri (**art.5**);
- **mobilità orizzontale**: in vista dei pressanti impegni del PNRR, il D.L. n. 36/2022 prevede significative restrizioni all'uso di mezzi alternativi di mobilità (quali comandi e distacchi), per renderli eccezionali e limitati nel tempo. Inoltre, a decorrere dal 1° luglio 2022, gli avvisi di cui all'art. 30, comma 1, D.lgs., n. 165/2001 e, in ogni caso, di avvio di procedure di mobilità, dovranno essere pubblicati in un'apposita sezione del Portale unico del reclutamento.

In materia di comando e distacco di personale dipendente non dirigenziale, si prevede che, salvo quelli obbligatori previsti da specifiche disposizioni di legge (ivi inclusi quelli per gli uffici di diretta collaborazione o per la partecipazione ad organi), vi si possa ricorrere nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001.

I comandi o distacchi in corso alla data di entrata in vigore del nuovo D.L. cessano alla data del 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza se successiva alla predetta data, qualora le amministrazioni non abbiano già attivato procedure straordinarie di inquadramento di cui al comma successivo, secondo cui le amministrazioni interessate possono attivare, fino al 31 dicembre 2022, a favore del personale che alla data del 31 gennaio 2022 si trovava in posizione di comando o distacco, nel limite del 50 per cento delle facoltà assunzionali e nell'ambito della dotazione organica, procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per il personale non dirigenziale, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 30 del D.lgs. n. 165/2001.

Per tali procedure straordinarie - per le quali non è richiesto il nulla osta dell'amministrazione di provenienza - si tiene conto della anzianità maturata in comando o distacco, del rendimento conseguito e della idoneità alla specifica posizione da ricoprire (**art. 6**);

- **ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del PNRR**: è prorogata la prima applicazione del PIAO al 30 giugno 2022 (**art. 7**);
- **incarichi a personale in quiescenza**: fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, incluse Regione ed Enti Locali, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza da almeno due anni incarichi retribuiti, compreso l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (**art. 10**).

3. Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia finanziaria e fiscale (artt. 18-22)

In materia finanziaria e fiscale, il D.L. n. 36/2022:

- anticipa al 30 giugno 2022 l'entrata in vigore delle sanzioni per gli esercenti e professionisti che non accettano i pagamenti mediante POS (art.18);
- estende l'obbligo, a partire del 1° luglio 2022, di fatturazione elettronica ai contribuenti forfettari e in regime di vantaggio e alle associazioni sportive dilettantistiche (art.18);
- prevede l'obbligo per gli esercenti di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle operazioni giornaliere saldate con mezzi di pagamento elettronici (art.18);
- al fine di una efficace programmazione dell'attività ispettiva nonché di monitoraggio del fenomeno del lavoro sommerso, prevede la creazione di un portale nazionale per la lotta al lavoro sommerso (PNS), che sostituisce ed integra le banche dati esistenti attraverso le quali l'Ispettorato del Lavoro, l'INPS e l'INAL condividono le risultanze degli accertamenti ispettivi (art. 19);
- allo scopo di assicurare un'efficace azione di contrasto al fenomeno infortunistico e di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro nella fase di realizzazione del PNRR, dispone che l'INAIL possa promuovere appositi controlli di intesa con aziende e grandi gruppi industriali impegnati nell'esecuzione dei singoli interventi previsti dal PNRR (art. 20);
- prevede che eventuali economie realizzate a seguito di procedure di selezione dei progetti da parte delle amministrazioni titolari degli investimenti previsti dal PNRR possano essere utilizzate per il finanziamento dei Progetti Bandiera inseriti all'interno delle stesse missioni e componenti del PNRR e in coerenza con gli obiettivi e le condizionalità delle stesse (art. 21);
- al fine di rendere e effettivi gli obiettivi della misura "valorizzazione dei beni confiscati alle mafie" di cui alla missione M5C3, investimento 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze, per le spese di gestione dei predetti beni, da trasferire all'Agenzia per la coesione territoriale con la dotazione di 2 milione di euro per l'anno 2022 (art. 22).

4. Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di ambiente, fonti rinnovabili, efficientamento energetico e salute (artt. 23-27)

Al fine di incentivare la produzione ed il consumo di idrogeno, l'art. 23 del D.L. n. 36/2022 dispone che:

- il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde, anche qualora l'impianto di produzione e quello di elettrolisi siano collegati attraverso una rete con obbligo di connessioni di terzi, non sia soggetto al pagamento degli oneri generali afferenti al sistema elettrico;
- l'idrogeno prodotto secondo quanto previsto nel punto precedente non rientra tra i prodotti energetici di cui all'art. 21 Testo Unico delle Accise (D. Lgs., n 504/1995) e non risulta sottoposto ad accisa.

Al fine di potenziare il sistema di monitoraggio degli interventi agevolati di cui all'Ecobonus e al Sismabonus, compresa la valutazione del risparmio energetico da essi conseguito, l'art. 24 del D.L. n. 36/2022 prevede:

- la trasmissione per via telematica all'ENEA delle informazioni sugli interventi effettuati;
- che Enea elabori le informazioni pervenute e trasmetta una relazione sui risultati degli interventi relativi alla Missione 2, Componente 3, Investimento 2.1 "Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici" al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali;
- che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame, l'ENEA modifichi il proprio statuto prevedendo l'istituzione della figura del Direttore Generale.

L'art. 26 del D.L. n. 36/2022 istituisce nello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica il Fondo per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero. Il Fondo avrà una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Allo scopo di migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici, viene istituito il Sistema nazionale prevenzione salute dai Rischi ambientali e climatici (SNPS – art. 27).

5. Transizione digitale (artt. 28-32)

L'art. 29 consente alle pubbliche amministrazioni il superamento del limite di spesa per beni e servizi fissato dal comma 591 della legge di bilancio 2020 oltre che per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR, come già stabilito, anche per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

6. Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di infrastrutture, beni culturali, zone economiche speciali e zone logistiche semplificate (artt. 33-37)

Nel Capo V del D.L. n. 36/2022 sono previste alcune disposizioni urgenti relative alla realizzazione degli impianti di elettrificazione dei porti e in materia di Zone Economiche Speciali (ZES) e di Zone Logistiche Semplificate (ZLS).

Si segnala l'art. 36, il quale, nel confermare che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, attraverso le proprie strutture, prevede che:

- per gli interventi di importo non superiore alla soglia comunitaria su beni di proprietà delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, i medesimi enti proprietari possono essere individuati quali soggetti attuatori esterni;
- l'intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione di contratti pubblici, secondo modalità definite in apposito atto adottato dal soggetto attuatore pubblico titolare dell'investimento e previa sottoscrizione di una disciplina di obblighi nei confronti dell'amministratore titolare dell'investimento;
- con riferimento agli interventi previsti dal Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici sono svolte in ogni caso dalla Soprintendenza speciale per il PNRR e per il Piano nazionale per gli investimenti complementari.

* * *

Per quanto di non immediato interesse, si sintetizza quanto segue:

7. Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di turismo (artt. 38-40)

Nell'ambito del settore turistico, si è intervenuti in sede di operatività del fondo di garanzia PMI.

8. Disposizioni in materia di giustizia (artt. 41-43)

In materia di giustizia, viene costituito il Comitato tecnico scientifico per il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e prorogato il termine di entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa.

9. Istruzione (artt. 44-47)

In materia di istruzione, il D.L. n. 36/2022 è intervenuto riformando il sistema di reclutamento e introducendo meccanismi di incentivazione salariale.

Il Segretario Generale
Dott. Fabrizio Dall'Acqua